



ARCOBALENO

Un percorso botanico-didattico all'interno dell'Orto Botanico

Romano Serra

A Persiceto, attigua al cimitero monumentale di via Castelfranco, vi è un'area di terreno di oltre due ettari in cui, ormai da circa trent'anni, sono poste a dimora per lo più piante tipiche della Pianura Padana o regioni limitrofe. Oltre a queste vi sono piante che possiamo definire fossili viventi (Sequoia, Ginkgo, Cicas, ecc.) e piante che sono sempre più rare nel territorio italiano tanto da essere inserite nella "lista rossa" della flora spontanea italiana in pericolo di estinzione. Tale area, contenente circa trecento specie tra alberi, arbusti e piante officinali ed aromatiche (quasi tutte cartellinate), è l'Orto Botanico Comunale di San Giovanni in Persiceto. La struttura è stata intitolata da Elvio Risi (un persicetano grande appassionato di botanica, deceduto ormai da molti anni) ad Ulisse Aldrovandi (1522-1605), un grande botanico bolognese. L'Orto Botanico fa parte del più ampio Museo del Cielo e della Terra

SEGUE A PAGINA 12 >



Gruppo Astrofili
Persicetani

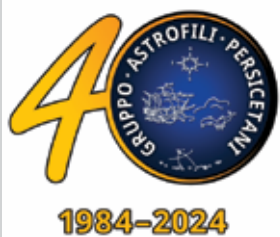
www.gapers.it

CONTINUO DI PAGINA 10 >

e come manutenzione è seguito dal Comune di Persiceto (grande ed accurato è il lavoro dei giardinieri comunali) e da volontari locali, come WWF e Gruppo Astrofili Persicetani. A mio avviso la struttura potrebbe certamente essere valorizzata maggiormente dal punto di vista didattico-culturale e soprattutto conservativo, purtroppo fino ad ora non ci si è riusciti.

Al fine di valorizzare maggiormente la struttura, il WWF e gli Astrofili hanno proposto al Comune ed all'ente gestore della struttura, Agen.Ter, un percorso culturale sul terreno, che si snoda partendo dall'entrata di via Castelfranco fino all'area nei pressi della baita. Il percorso è stato realizzato ed è costituito da dieci pannelli di 80 x 50 cm in cui sono trattati i vari aspetti della vita delle piante. Al percorso stesso abbiamo dato il nome "Arcobaleno" (nome scelto con l'aiuto dell'intelligenza artificiale) perché è inteso come percorso in cui farsi coinvolgere dai colori, forme e odori delle piante presenti all'interno dell'area dell'Orto Botanico. È un sentiero ideale che porterà il visitatore a soffermarsi in alcuni punti particolari segnalati dai cartelli esplicativi sulla vita delle piante e quindi dopo un primo cartello introduttivo si troveranno i seguenti che, sinteticamente, trattano: tronco, corteccia, foglia, fotosintesi, fiore, impollinazione e frutto. Nel 2024, sempre grazie all'interesse del WWF locale, è stata creata anche una piccola area di circa trenta metri quadrati in cui sono poste a

SEGUE A PAGINA 26 >



Gruppo Astrofili
Persicetani

www.gapers.it

CONTINUO DI PAGINA 12 >

dimora piante mellifere e piccole strutture per gli insetti, soprattutto api, che la frequentano ed è uno spettacolo vederli. Sempre dal 2024, grazie al costante interesse delle associazioni presenti, quasi inserita nel percorso “Arcobaleno”, si può trovare una splendida scultura ricavata da un grande tronco di albero di Salice che riporta figure di animali, veramente molto suggestiva.

Nell’Orto Botanico vi sono altre zone importanti quali: stagno, rocciera, siepe, collezione piante officinali, area a libera evoluzione (fin dal 1985), area piante rare italiane, ecc. Tra gli animali, negli ultimi tempi è apparso il picchio muratore (*Sitta Europaea*) tra gli uccelli e lo scoiattolo rosso (*Sciurus Vulgaris*) tra i mammiferi: chissà come è arrivato? Tra le curiosità botaniche si può trovare anche il tartufo nero.

In sintesi vi sono anche “angoli” di biodiversità con piante, sia da frutto che da legno, che un tempo venivano coltivate nelle nostre campagne, oltre che piante ormai rare in tutta Italia ed anche di antichissima origine, da considerarsi proprio fossili viventi. Tutta la ricchezza e l’ “Arcobaleno” di opportunità che crescono nell’area, sono a disposizione di chi ne ha interesse, anche solo per curiosità o golosità. Inserirle nell’area poi vi sono anche diverse strutture didattiche di genere astronomico quali: l’orologio solare botanico, il sistema solare in scala, la stazione meteorologica, l’arco meridiano, gli specchi acustici, ecc., ma soprattutto l’osservatorio astronomico e il planetario. Insomma... è una bellissima zona di Persiceto che merita una visita accurata!